



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Rapporti istituzionali

Legge Regionale 11 aprile 1996, n. 19

Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER LA SELEZIONE DEGLI
INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

ANNO 2024



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Rapporti istituzionali

INDICE

1. Finalità
2. Orientamenti metodologici
3. Aree tematiche e geografiche ammesse
4. Soggetti ammessi a finanziamento
5. Ammontare del finanziamento complessivo e del contributo massimo per progetto
6. Documentazione richiesta per la presentazione della domanda
7. Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo
8. Procedure di selezione
9. Cause di inammissibilità
10. Criteri di selezione
11. Modalità di erogazione del contributo
12. Spese ammissibili
13. Modifiche di budget e variazioni dei progetti in corso d'opera
14. Verifiche tecniche – contabili e monitoraggio
15. Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese
16. Revoca e rideterminazione del contributo
17. Visibilità
18. Disposizioni generali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Rapporti istituzionali

1. Finalità

La Regione Sardegna con il presente Bando intende promuovere, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 sullo sviluppo sostenibile e nel rispetto degli indirizzi statali in materia, la realizzazione di iniziative di cooperazione dirette a:

- 1) favorire uno sviluppo socio economico sostenibile di lungo periodo nei territori di intervento;
- 2) sostenere le politiche di decentramento, il rafforzamento della governance a livello locale e la democratizzazione delle autonomie locali dei Paesi partner;
- 3) favorire la creazione di intese istituzionali tra i territori;
- 4) favorire la complementarietà e le sinergie con l'azione di cooperazione internazionale attuata dal Governo italiano nelle medesime aree geografiche e tematiche;
- 5) favorire la promozione di possibili percorsi di rientro nei paesi di provenienza degli immigrati;
- 6) promuovere azioni di educazione alla cittadinanza globale;
- 7) promuovere l'istruzione di ogni ordine e grado;
- 8) promuovere la realizzazione di interventi in materia di economia sociale e solidale;
- 9) fornire aiuti emergenziali alle popolazioni più vulnerabili colpite da eventi bellici o disastri naturali.

2. Orientamenti metodologici

I progetti dovranno promuovere un approccio partecipativo degli attori chiave, pubblici e privati, dei territori coinvolti, nel rispetto delle identità, delle vocazioni e delle competenze reciproche.

Le proposte progettuali dovranno:

- essere allineate e coerenti con quanto previsto dai piani di sviluppo locale dei Paesi partner;
- assicurare coordinamento ed integrazione con altri programmi promossi da Organismi internazionali, comunitari, nazionali e regionali;
- prevedere la massima valorizzazione del ruolo di tutti i partner coinvolti;
- promuovere la piena partecipazione delle fasce più vulnerabili, con particolare attenzione alle donne e ai giovani;
- valorizzare le risorse e le competenze locali dei territori con cui si coopera;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

- favorire la costruzione di partenariati stabili e duraturi;
- assicurare un approccio etico e solidale nella realizzazione delle iniziative;
- assicurare l'uso ecosostenibile delle risorse.

3. AREE TEMATICHE, GEOGRAFICHE E SOGGETTI AMMISSIBILI

Aree Tematiche

- Promozione dei diritti umani, parità di genere, partecipazione democratica, miglioramento della *governance* e sostegno della società civile;
- Agricoltura, sicurezza alimentare e accesso all'acqua;
- Sviluppo umano, salute, istruzione;
- Sviluppo economico endogeno, inclusivo e sostenibile.

In coerenza con gli orientamenti ministeriali, la priorità sarà data ad iniziative che intendono realizzare azioni mirate a: promuovere un'agricoltura ecologicamente sostenibile; migliorare l'accesso all'acqua pulita, a sistemi di energia economici e sostenibili, all'istruzione, ai servizi di base; promuovere il lavoro dignitoso, l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne; contrastare ogni forma di violenza e garantire l'accesso alla salute sessuale e riproduttiva; rafforzare i sistemi sanitari, sostenere la ricerca, la produzione e l'equa distribuzione di farmaci, trattamenti e vaccini affinché siano accessibili a tutti

Aree Geografiche

1. Africa Mediterranea: Egitto, Tunisia;
2. Africa Orientale: Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan;
3. Africa Occidentale: Burkina Faso, Niger, Senegal;
4. Africa Australe: Mozambico;
5. Medio Oriente: Giordania, Iraq, Libano, Palestina;
6. Balcani: Albania;
7. Europa Orientale: Ucraina
8. America Latina e Caraibi: Cuba, El Salvador;
9. Asia: Afghanistan.

Iniziative progettuali, ritenute di particolare rilievo strategico per l'azione regionale di aiuto pubblico allo sviluppo, potranno essere realizzate anche in aree geografiche diverse da quelle sopra elencate, purché sempre riconducibili a Paesi in via di sviluppo (Allegato 1).

Le istanze di finanziamento potranno essere presentate dai seguenti soggetti capofila aventi sede



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

legale e operativa in Sardegna:

- a) Enti locali e forme associative tra i medesimi, costituite secondo le disposizioni del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL);
- b) Università;
- c) Organizzazioni non governative riconosciute dal Ministero degli Affari Esteri;
- d) Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro unico nazionale (Runts).

Gli Enti del terzo settore iscritti al Runts dovranno obbligatoriamente prevedere tra le finalità statutarie, la cooperazione allo sviluppo.

Il soggetto capofila, beneficiario del contributo, è l'unico responsabile della gestione del progetto e della relativa rendicontazione nei confronti dell'Amministrazione regionale; non può agire come intermediario e gli è pertanto fatto divieto di affidare o delegare in toto la realizzazione delle attività progettuali.

Tutte le iniziative dovranno essere realizzate in associazione con **almeno un partner estero**. Il coinvolgimento dei partner esteri dovrà essere espresso con formale dichiarazione di condivisione dei contenuti del progetto e di impegno a partecipare attivamente alla sua realizzazione.

Le iniziative progettuali potranno essere realizzate, oltre che dal capofila e dal partner estero (composizione minima), anche in partenariato con altri soggetti del territorio regionale.

Ciascun soggetto potrà presentare una sola istanza di finanziamento in qualità di capofila e una in qualità di partner

Possono ricoprire il ruolo di partner i seguenti soggetti **aventi sede legale ed operativa** in Sardegna alla data di scadenza del presente Bando:

- Enti locali e forme associative tra i medesimi, costituite secondo le disposizioni del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL);
- Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro unico nazionale (Runts);
- Università ed istituti di ricerca;
- Organizzazioni non governative (ONG) specializzate nella cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario;
- Enti del terzo settore (ETS) non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, del Codice del Terzo settore;
- Organizzazioni di commercio equo e solidale, della finanza etica e del microcredito che nel proprio statuto prevedano come finalità prioritaria la cooperazione internazionale allo sviluppo;
- Organizzazioni e associazioni delle comunità di immigrati che mantengano con le comunità dei Paesi di origine rapporti di cooperazione e sostegno allo sviluppo o che collaborino con soggetti provvisti dei requisiti di cui al presente articolo e attivi nei Paesi coinvolti;
- Imprese cooperative e sociali, organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori, fondazioni, organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, e associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, qualora i loro



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

statuti prevedano la cooperazione allo sviluppo tra i fini istituzionali;

- Organizzazioni con sede legale in Italia che godono da almeno quattro anni dello status consultivo presso il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).
- Enti Pubblici diversi da quelli appartenenti al Sistema Regione;
- Imprese.

Tutti i soggetti giuridici **non aventi sede legale ed operativa in Sardegna** potranno partecipare **esclusivamente** come **partner aggiuntivi** e potranno beneficiare del solo rimborso delle spese di missione.

Tutti i soggetti componenti il partenariato, compreso il partner estero, dovranno esprimere con formale dichiarazione (Modelli A e B), la propria partecipazione alle attività di progetto.

Si precisa, inoltre, che ogni partner deve garantire un contributo concreto ed essenziale a livello di progettazione e/o di realizzazione dell'intervento riferibile alle attività svolte nell'ambito delle proprie competenze.

Il partenariato indicato nella proposta progettuale non potrà essere modificato senza il preventivo assenso dell'Amministrazione regionale.

Il soggetto capofila, a seguito di eventi imprevedibili sopravvenuti nel corso di realizzazione dell'iniziativa, potrà delegare, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale, nel limite massimo del 20% del costo totale di progetto, la realizzazione di alcune attività a soggetti terzi esterni.

Si evidenzia inoltre che l'Amministrazione regionale, in quanto parte terza, rimane estranea ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti associati.

4. Durata degli interventi

Gli interventi previsti devono avere una durata massima di dodici mesi, decorrenti dalla data di accettazione del contributo. In caso di oggettive e motivate difficoltà l'Amministrazione si riserva la facoltà di autorizzare eventuali proroghe. Si sottolinea che le attività dovranno obbligatoriamente avere inizio entro il 31/12/2024.

Non saranno autorizzate proroghe nel caso in cui, alla scadenza del progetto, non sia stato speso almeno il 30% del contributo regionale assegnato.

5. Ammontare del finanziamento complessivo e del contributo massimo per progetto

Per il presente Invito è previsto un finanziamento complessivo pari a euro 850.000 così ripartiti:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

- Lotto 1: € 400.000 per l'erogazione di contributi agli Enti locali, ivi comprese le loro forme associative, e alle Università pubbliche;
- Lotto 2: € 450.000 per l'erogazione di contributi alle Organizzazioni non governative riconosciute dal MAECI; alle Organizzazioni di volontariato iscritte al Runtis

In caso di assenza di progettualità valide, la summenzionata ripartizione potrà essere rimodulata in favore delle iniziative meritevoli di finanziamento.

Almeno il 20% delle risorse disponibili saranno destinate a progetti di emergenza in favore dei Territori Palestinesi e dell'Ucraina con l'obiettivo di fornire aiuti umanitari e assistenza alla popolazione civile, agli sfollati e ai profughi.

Ulteriori risorse recuperate e/o rese disponibili, potranno essere utilizzate per finanziare progetti di diretta iniziativa regionale o, nel caso di assenza degli stessi, per finanziare ulteriori iniziative progettuali utilmente collocate in graduatoria.

Il contributo regionale non potrà eccedere il **70% del costo totale del progetto** fino ad un massimo di € **60.000 per singola iniziativa**. La somma complessiva dei cofinanziamenti apportati dal capofila e dai partner dovrà essere, conseguentemente, pari o superiore al 30% del costo totale del progetto. Il cofinanziamento richiesto potrà essere corrisposto anche da un solo soggetto.

Fino al 10% del costo totale dell'iniziativa potrà essere dedicato alla realizzazione di azioni di Educazione alla cittadinanza globale (ECG).

I soli partner riconducibili agli Enti del terzo settore, ad esclusione dei soggetti per i quali è richiesta l'iscrizione al registro dell'impresa, possono contribuire alla copertura della quota di finanziamento a proprio carico, oltre che con contributi finanziari, anche con contributi in natura.

I contributi in natura vengono considerati spese ammissibili a condizione che:

- a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- b) il loro valore possa essere determinato sulla base di una valutazione oggettiva:
 - in caso di contributo di terreni o immobili, il loro valore sia certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
 - in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore sia determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita.

Si sottolinea che il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile in sede di progettazione (Modello D).

La quantificazione a consuntivo sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale) che indicherà le modalità di quantificazione dell'importo adottate e il tariffario di riferimento utilizzato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

6. Documentazione richiesta per la presentazione della domanda

La domanda di finanziamento dovrà essere redatta utilizzando la modulistica allegata al presente Invito di cui costituisce parte integrante.

In particolare, è necessario presentare:

- **Modello A – Domanda di contributo e dichiarazione d'impegno del soggetto capofila**

La domanda di contributo, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale del soggetto capofila o da un suo delegato, con cui il proponente (capofila) si impegna a partecipare attivamente al progetto e ad assicurare il cofinanziamento richiesto.

Qualora non si disponesse di una firma digitale, l'istanza potrà essere sottoscritta con firma autografa e presentata unitamente alla copia del documento d'identità.

- **Modello B – Dichiarazione d'impegno dei partner** aderenti alla proposta inclusi quelli esteri. La dichiarazione deve essere sottoscritta dal rappresentante legale o da un suo delegato. L'ammontare dell'impegno deve essere indicato in cifre e lettere. La dichiarazione potrà essere sottoscritta:

1. digitalmente;
2. con firma autografa e presentata unitamente alla copia del documento d'identità.

- **Modello C – Scheda tecnica per il controllo di ammissibilità**

- **Modello D – Modello di presentazione del progetto** sottoscritto digitalmente dal rappresentante legale del proponente e costituito da tre parti:

- Scheda sintetica della proposta;
- Descrizione del progetto con cartina geografica;
- Descrizione del partenariato.

Qualora non si disponesse di una firma digitale, il modello D potrà essere sottoscritto con firma autografa e trasmesso unitamente alla copia del documento d'identità.

- **Modello E – Piano finanziario del progetto** compilato in tutte le sue parti, redatto e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

sottoscritto digitalmente dal rappresentante legale del proponente o da un suo delegato.

Qualora non si disponesse di una firma digitale, il modello E potrà essere sottoscritto con firma autografa e trasmesso unitamente alla copia del documento d'identità.

- **Modello F – Curriculum vitae del project manager** in formato europeo.

7. Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo e la relativa documentazione devono essere redatte in lingua italiana utilizzando la modulistica scaricabile dal sito www.regione.sardegna.it.

Le proposte progettuali devono pervenire, entro e non oltre il 31/07/2024, esclusivamente via PEC, al seguente indirizzo: presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il suddetto termine perentorio.

L'oggetto della PEC di trasmissione deve riportare la dicitura: L.R. n. 19/96 – Invito 2024 e gli estremi identificativi del soggetto capofila proponente.

La PEC dovrà contenere i seguenti allegati:

Modello A - Domanda di contributo, dichiarazione d'impegno del soggetto capofila;

Modello B - Dichiarazione d'impegno dei partner;

Modello C - Scheda tecnica per il controllo di ammissibilità;

Modello D - Modello di presentazione del progetto;

Modello E - Piano finanziario del progetto;

Modello F – Curriculum vitae del project manager in formato europeo, reso sotto forma di autocertificazione.

(Si invita a inoltrare i suddetti file utilizzando un formato che consenta l'estrapolazione dei dati)

8. Procedure di selezione

Le proposte progettuali pervenute saranno esaminate dal Servizio Rapporti istituzionali della Direzione generale della Presidenza (d'ora in avanti Servizio).

Il procedimento di ammissione o esclusione al contributo regionale si conclude entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

Il Direttore del Servizio nominerà, con propria Determinazione, una Commissione competente che procederà alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito e tecnico-finanziaria dei progetti,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

avvalendosi, qualora necessario, delle competenze tecniche presenti in altre strutture regionali.

Con determinazione dirigenziale, verranno approvate le graduatorie (Lotto 1 e Lotto 2) dei progetti ammissibili indicanti, per ciascun progetto, il punteggio di merito e il relativo contributo assegnato. Le suddette graduatorie saranno pubblicate sul sito della Regione Autonoma della Sardegna. La pubblicazione sul sito costituisce l'unica forma di comunicazione degli esiti della valutazione. Il finanziamento delle iniziative avverrà nel rispetto della graduatoria e dei vincoli di bilancio. Il Servizio, tramite PEC, comunicherà l'ammontare del contributo ai beneficiari del finanziamento. Entro i 15 giorni successivi il rappresentante legale del soggetto capofila dovrà comunicare, via PEC, l'accettazione del contributo e allegare la documentazione richiesta in sede di comunicazione di concessione del contributo. La mancata accettazione e/o presentazione della documentazione richiesta entro il termine suddetto comporta l'immediata decadenza dei benefici. In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti si procederà, compatibilmente con il rispetto dei vincoli derivanti dall'adozione da parte dell'Amministrazione dei principi del bilancio armonizzato, al finanziamento dei successivi progetti collocati in graduatoria.

9. Cause di inammissibilità

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- pervenute oltre il termine di scadenza;
- presentate da soggetti o partenariati costituiti secondo forme che non rispettano quanto previsto dal presente Invito agli artt. 3 e 4;
- prive della domanda di contributo (Modello A) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila o da un suo delegato;
- prive della dichiarazione di impegno sottoscritta da ciascun partner (Modello B);
- prive della quota di cofinanziamento;
- presentate da soggetti non in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente (DURC);

10. Criteri di selezione

La valutazione delle proposte ammissibili tende a verificare la realizzabilità dell'intervento attraverso l'applicazione dei seguenti criteri:

- **qualità della proposta progettuale**, valutata in base a: pertinenza, efficacia, efficienza, fattibilità amministrativa e grado di esecutività, sostenibilità (fino a 60 punti);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

- **grado e qualità del partenariato**, valutato in base a: pertinenza e coinvolgimento dei partner rispetto alle attività progettuali (fino a 20 punti);

Saranno valutati integralmente solo i progetti che avranno ottenuto nella qualità progettuale un punteggio minimo pari ad almeno 36/60 punti.

Non saranno oggetto di valutazione e di attribuzione del relativo punteggio le proposte progettuali che riguardino meri studi non finalizzati a concrete realizzazioni operative previste dal progetto.

Coerentemente, le attività di formazione professionale o tecnica saranno ritenute ammissibili solo se strumentali alle altre attività di progetto.

11. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo regionale, nella misura massima del 70% del costo complessivo, compatibilmente con il rispetto dei vincoli derivanti dall'adozione da parte dell'Amministrazione dei principi del bilancio armonizzato, avverrà in anticipazione. Il pagamento sarà effettuato in una unica soluzione, entro i 30 giorni successivi alla formale accettazione del contributo da parte del soggetto beneficiario.

I soggetti privati dovranno obbligatoriamente presentare, entro i termini fissati dall'Amministrazione, una garanzia fideiussoria pari all'ammontare del contributo concesso.

12. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- ✓ spese per il personale italiano;
- ✓ spese per il personale estero;
- ✓ spese per missioni e viaggi tra la Sardegna e il Paese partner interessato - Le spese sostenute in missione per vitto, alloggio e trasporti urbani potranno essere rendicontate mediante autocertificazione, senza documentazione di supporto nei limiti degli importi indicati per paese reperibili al seguente link:
<https://www.eeas.europa.eu/sites/default/files/documents/2023/Annexe%20I%20taux%20des%20indemnites%20journalieres.pdf>

Il rimborso dei per diem è previsto solo con la permanenza nel luogo di missione di almeno una notte. Nei casi di missioni di una sola giornata senza pernottamento, sono ammessi solo i rimborsi a piè di lista. Le spese di viaggio dovranno essere documentate dai relativi giustificativi;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

- ✓ spese generali indirette - *da rendicontare forfettariamente e senza documentazione di supporto*;
- ✓ spese di progettazione;
- ✓ acquisto di attrezzature, macchinari, beni di consumo a favore dei soli beneficiari esteri;
- ✓ fornitura di servizi (interpretariato, sicurezza...)
- ✓ piccole infrastrutture produttive e/o di utilità pubblica;
- ✓ acquisto di beni immobili a favore dei soli beneficiari esteri;
- ✓ locazione di beni;
- ✓ polizza di copertura fideiussoria;
- ✓ microcredito:

nel caso siano previste azioni di micro-credito è necessario specificare e dettagliare nel modello D:

- ✓ la metodologia e le modalità di funzionamento;
 - ✓ i criteri di selezione dei beneficiari;
 - ✓ i criteri per determinare l'esatto ammontare del sostegno;
 - ✓ l'ente a cui saranno eventualmente affidati se diverso dal partner;
 - ✓ i sistemi ex ante, in itinere ed ex post di monitoraggio.
- ✓ spese di certificazione dei costi rendicontati.

Le tipologie di spese sotto elencate sono soggette ai seguenti limiti percentuali:

- **spese di progettazione** fino ad un massimo del **5%** del costo totale del progetto approvato.
- **spese di certificazione dei costi rendicontati** fino ad un massimo del **3%** del costo totale del progetto approvato
- **spese fideiussione** sino ad un massimo del **3%** del contributo assegnato, salvo deroga preventivamente autorizzata.
- **spese generali** sino a un massimo del **5%** del costo totale del progetto approvato;

L'Ufficio si riserva di valutare l'ammissibilità di voci di spesa non comprese nell'elencazione su indicata.

Si ricorda che la data di avvio del progetto coincide con la data di accettazione del contributo.

Tuttavia, l'ammissibilità delle sole spese di progettazione potrà decorrere, se opportunamente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

giustificata, dalla data di pubblicazione del presente Invito.

Si evidenzia che la mancata indicazione nel modello E (colonna J) delle spese sostenute nel paese di intervento a favore dei beneficiari esteri comporterà **la non valutazione della proposta**.

13. Modifiche di budget e variazioni dei progetti in corso d'opera

Il beneficiario (soggetto capofila) può proporre adeguamenti o variazioni motivate purché non alterino l'impostazione generale del progetto.

Tali proposte dovranno:

- essere non onerose per il contributo regionale;
- specificare le variazioni rispetto al progetto iniziale, in particolare per quanto riguarda le azioni, i tempi di realizzazione, i beneficiari, i risultati e il piano economico.

Le proposte che comportino una variazione del budget tra le voci di costo approvate inferiore al 15% del costo complessivo, sono consentite previa comunicazione motivata all'ufficio competente.

Le proposte di rimodulazioni del budget superiori al 15% del costo complessivo e le variazioni di budget inferiori al limite predetto, che per effetto di precedenti rimodulazioni eccedano il 15% del costo complessivo, devono essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio competente. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione da parte dell'Ufficio competente entro i 30 giorni successivi al ricevimento della richiesta di variazione, la proposta è da ritenersi accolta.

L'Ufficio si riserva di valutare la pertinenza di eventuali voci di budget aggiuntive non originariamente previste nel modello E.

14. Verifiche tecniche - contabili e monitoraggio

L'Amministrazione regionale si riserva il diritto di effettuare controlli a campione per verificare la regolarità amministrativa e contabile delle rendicontazioni esibite e, ove lo ritenesse necessario, sopralluoghi e verifiche sui progetti, sia in corso di realizzazione che a conclusione degli stessi, dando preventiva informazione al soggetto capofila. A tal fine, tutta la documentazione in originale e/o in copia conforme deve essere archiviata e mantenuta a disposizione dell'Amministrazione regionale, nella sede legale del soggetto capofila, per un periodo di 5 anni. I beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento dovranno inviare semestralmente, a partire dalla data di accettazione del contributo, una scheda di monitoraggio (Modello I) dalla quale si evinca l'avanzamento fisico e finanziario delle attività e delle spese sostenute fornendo, ove richiesto, ulteriore documentazione. La mancata produzione della documentazione può comportare la revoca del contributo e la restituzione delle somme anticipate. L'Amministrazione si riserva di effettuare monitoraggi a campione in loco sulle iniziative ammesse a finanziamento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

15. Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese

Il rendiconto finanziario delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, composto da una tabella a stati comparati dei costi preventivati ed approvati e di quelli effettivamente realizzati (modello G), dovrà essere trasmesso perentoriamente entro 2 mesi dalla data di chiusura delle attività progettuali. Ogni singola voce indicata in tabella dovrà evidenziare la data di spesa, il numero identificativo progressivo della pezza giustificativa, il numero ed il tipo di documento (fattura, ricevuta fiscale, scontrino o dichiarazione in caso di contributi in natura).

I documenti giustificativi delle spese sostenute non dovranno essere allegati alla rendicontazione ma archiviati e mantenuti a disposizione per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione regionale per un periodo di 5 anni.

Tutte le pezze giustificative originali relative al cofinanziamento regionale dovranno essere intestate al soggetto capofila e riportare la dicitura "L.R. n°19/96 – Anno 2024". Tutte le pezze giustificative dovranno evidenziare il numero identificativo e, nell'ipotesi di spesa comune a più iniziative, la quota parte di spesa imputata al progetto.

Alle pezze giustificative in lingua estera, diversa dal Francese e dall'Inglese, dovranno essere allegate le relative traduzioni, dalle quali si evinca chiaramente la natura ed il costo del bene acquisito.

Nel caso in cui le pezze giustificative non siano intestate al beneficiario del contributo ma ad uno dei soggetti partner del progetto, l'originale o la copia conforme devono essere trasmesse, con una richiesta di rimborso o una dichiarazione giustificativa della spesa effettuata, al soggetto capofila (beneficiario).

In ogni caso non saranno ritenute ammissibili pezze giustificative intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o dei partner, italiani o esteri, del progetto.

Nel caso di pezza giustificativa cumulativa di spese diverse o complesse (ad esempio, fatturazione di servizi per la realizzazione di un'azione progettuale), alla documentazione dovrà essere allegata una descrizione dettagliata delle diverse voci di spesa.

Il rendiconto finanziario dovrà essere accompagnato da:

- una relazione tecnica sull'attuazione delle azioni e sul raggiungimento degli obiettivi del progetto; detta relazione dovrà essere accompagnata da materiale multimediale illustrativo delle attività di progetto.
- una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Modello H) con la quale si attesta che la documentazione di spesa prodotta è rispondente alla normativa vigente, è coerente con le attività progettuali programmate ammesse a contributo e visionabile presso la sede del soggetto capofila.

Nel caso di azioni di micro-credito la relazione tecnica dovrà fornire informazioni dettagliate sull'assegnazione e attuazione del sostegno finanziario. Il rapporto dovrà fornire, tra l'altro, informazioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

sulle procedure per la concessione, l'identità dei beneficiari del sostegno finanziario, gli importi concessi, i risultati ottenuti, i problemi incontrati e le soluzioni trovate, le attività svolte.

La relazione tecnica ed il rendiconto finanziario (modello G), dovranno essere sottoscritti per autocertificazione ed inviati via PEC.

Qualora il progetto non venisse realizzato, la somma erogata e non spesa dovrà essere restituita. La regolarità amministrativa e contabile delle spese effettuate sia in Italia che nel Paese partner dovrà obbligatoriamente essere certificata da un revisore contabile dei conti iscritto all'Albo Ufficiale. La relativa spesa dovrà essere computata, **pena la non valutazione della proposta**, nel modello E. Lo stesso revisore dovrà rilasciare la dichiarazione di non aver svolto alcuna altra funzione, o incarico tecnico/ amministrativo, relativamente ai lavori oggetto di revisione contabile e di trovarsi in posizione di terzietà nei confronti dei soggetti proponenti. Le spese di certificazione sono ammissibili a rendicontazione nel limite del 3% del costo totale del progetto approvato.

16. **Revoca e rideterminazione del contributo**

L'omessa presentazione della documentazione di rendicontazione finale entro 2 mesi dalla data di chiusura delle attività progettuali comporterà la revoca del contributo e l'obbligo di restituzione delle somme percepite. La mancata restituzione delle somme comporterà l'attivazione della procedura di recupero credito. Sono fatti salvi i casi di comprovata e oggettiva difficoltà.

In presenza di parziale raggiungimento degli obiettivi e di rendicontazione incompleta e/o irregolare l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere, qualora lo ritenga necessario, alla rideterminazione del contributo.

17. **Visibilità**

I soggetti titolari dei contributi assegnati con il presente Invito, in occasione delle proprie attività di informazione, comunicazione e diffusione dei risultati, sono tenuti a garantire una idonea pubblicità al finanziamento concesso, specificando che **il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Sardegna– Direzione generale della Presidenza - Servizio Rapporti Istituzionali**. Tutto il materiale prodotto dovrà riportare obbligatoriamente il logo della Regione Autonoma della Sardegna.

18. **Disposizioni generali**

Il responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Rapporti istituzionali. Il procedimento si conclude entro 90 giorni dal termine di scadenza dell'Invito.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, si comunica che



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

il trattamento dei dati personali che saranno comunicati al Servizio Rapporti istituzionali, sarà finalizzato unicamente all'espletamento delle funzioni inerenti le procedure di finanziamento, di informazione e di promozione delle attività realizzate.

Si precisa inoltre che l'informativa di cui all'art 13 del regolamento UE 2016/679 verrà fornita insieme ai modelli della domanda di contributo.

L'Amministrazione, previa acquisizione del consenso, si riserva di pubblicare sul sito internet istituzionale, sui canali web e social istituzionali, il materiale multimediale acquisito in sede di rendicontazione.

L'Amministrazione non è responsabile per il contenuto del materiale multimediale prodotto dal capofila e dai partner di progetto. A tal fine i soggetti beneficiari devono inserire la seguente dicitura in ognuna delle proprie pubblicazioni: «Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna. I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità del beneficiario (indicare denominazione soggetto capofila).

Il presente Invito e la relativa modulistica saranno pubblicati nel sito istituzionale della Regione Sardegna al seguente indirizzo: <https://www.regione.sardegna.it/servizi>

Sezioni:

- Per i CITTADINI/Bandi;
- Per le IMPRESE/Bandi e gare d'appalto
- Per gli ENTI LOCALI/Bandi e gare

Il diritto di accesso agli atti potrà essere esercitato inviando apposita richiesta al seguente indirizzo

PEC: presidenza.dirigen@pec.regione.sardegna.it

Tutte le determinazioni adottate nell'ambito del procedimento relativo al Bando, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla conoscenza dell'atto. Per i ricorsi contro il mancato accesso ai documenti amministrativi, il termine per il ricorso al TAR è ridotto a 30 giorni dalla conoscenza dell'atto.
- Contro i provvedimenti dirigenziali è ammesso, in alternativa a quello amministrativo, il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla conoscenza dell'atto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Per informazioni scrivere ai seguenti indirizzi mail: sipilleri@regione.sardegna.it
mcrotti@regione.sardegna.it;

ALLEGATI:

MODELLI A,B,C,D,E, F

ELENCO PAESI AMMISSIBILI

ELENCO SETTORI

INFORMATIVA PRIVACY

Il Direttore del Servizio
Giovanna Medde